



# COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

## Provincia di Udine

Prot. n. 2921

Gemona del Friuli, 06 febbraio 2018

### CONFERMA NOMINA RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DEL SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI, ATTIVITÀ CULTURALI ED ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE

#### IL VICE SINDACO REGGENTE

VISTO il D. Lgs. 267/2000 ed in particolare gli artt. 50, 107, 109;

VISTO il C.C.R.L. 07/12/2006 ed in particolare l'art. 40 e seguenti;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;

VISTE le deliberazioni giuntali:

- n. 266/2010, avente ad oggetto: "*Determinazione retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative*";
- n.20/2016 avente ad oggetto "*Determinazione retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative – anno 2016*"
- n. 111/2017, avente ad oggetto: "*Il variazione alla programmazione annuale delle assunzioni e triennale 2017 /2019 del fabbisogno del personale. programmazione 2018 / 2020 del fabbisogno ai fini del DUP 2018 / 2020*";

RICHIAMATO il provvedimento sindacale prot. 25078 del 28.12.2017, di nomina del dr. Giorgio Valent quale TPO del Settore servizi demografici, attività culturali ed attività sportive e ricreative per il periodo 01/01/2018-31.12.2018;

ATTESO CHE il Sindaco del Comune di Gemona del Friuli, Paolo Urbani, con nota acquisita al prot. n. 1044 di data 16.01.2018, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica e che le stesse in data odierna sono divenute irrevocabili;

VISTO il provvedimento sindacale prot. n. 727 del 12/01/2018, di nomina del sottoscritto quale vice sindaco;

VISTO l'art. 37 bis della legge n. 142/1990;

CONSIDERATO:

- quanto disposto dalla Legge regionale n. 26 del 2014 e successive, molteplici modificazioni in relazione alla riforma delle Autonomie Locali del Friuli Venezia Giulia e ritenuto di dover adottare gli atti necessari per assicurare continuità amministrativa in considerazione di quanto disposto dal d. lgs. 267 del 2000 in ordine alla separazione tra attività di indirizzo, di controllo e gestione;
- che, con deliberazione consiliare n. 49/2015 si è stabilito di non approvare lo statuto e l'atto costitutivo dell'UTI "dell'Alto Friuli", approvati dal commissario ad acta nominato dalla Regione Friuli Venezia Giulia;

- che le continue modifiche normative, da ultime quelle apportate con la legge regionale collegata alla manovra di bilancio 2018-2020, alla data odierna in attesa di essere promulgata e pubblicata, hanno reso ulteriormente incerto il quadro della riforma degli enti locali disposta con la L.R. n. 26 del 2014;
- dato atto della necessità di adottare i provvedimenti necessari al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa nelle more dell'attivazione della disciplina del comparto unico di cui alla legge regionale 18/2016;
- ritenuto, pertanto, di confermare le attuali posizioni organizzative e le indennità già determinate dalla Giunta comunale nel loro valore, demandando a quest'ultima la riparametrazione delle stesse in considerazione sia dei provvedimenti organizzativi che dovranno essere necessariamente assunti fra breve, sia dei documenti di programmazione finanziaria che dovranno essere adottati, nel rispetto dei limiti massimi fissati dalle disposizioni vigenti in materia;

VISTA la dichiarazione resa dal dr. Giorgio Valent attestante l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi;

RICHIAMATA in particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 comma 1 quater del d. legs. 33 del 2013, la delibera giuntale n. 67 di data 27.04.2017 avente ad oggetto: "Approvazione Documento Programmatico - Piano Prestazione Integrato 2017 / 2019 " per la parte in cui prevede espressamente tra gli obiettivi ed i compiti delle TPO quanto segue: "Nel corso del triennio si dovrà dare attuazione alle disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019 ed alle modifiche che verranno proposte dal responsabile ed approvate dall'Organo di vertice. Nel Piano per la prevenzione della corruzione si è infatti stabilito che "Nel Piano delle Prestazioni/P.R.O., per ogni Settore sarà confermato il seguente obiettivo: rendere il Comune aperto ai cittadini e ai portatori di interesse, pubblicando i dati di competenza, previsti dal P.T.P.C. nel rispetto della tempistica indicata dallo stesso e dall'allegato "C" al presente Piano";

RICHIAMATA altresì la deliberazione giuntale n. 12/2018, avente ad oggetto: "ADOZIONE PIANO PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA 2018/2020" e ritenuto di dover evidenziare l'obbligo, da parte dei titolari di posizione organizzativa, di rispetto di tutte le prescrizioni nello stesso contenute e di raggiungimento dei relativi obiettivi;

EVIDENZIATO che il mancato raggiungimento dei suindicati obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21 del d. legs. 165 del 2001 e che del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto (come previsto dal citato articolo 14 del d. legs. 33/2013);

### **CONFERMA LA N O M I N A**

Di cui al prot. n. 25078 del 28/12/2017, del dott. Giorgio Valent a titolare della posizione organizzativa del Settore servizi demografici, attività culturali ed attività sportive e ricreative **fino al termine di cui all'art. 37 bis, comma 1 della legge n. 142/1990**, salvo revoca ai sensi dell'art. 41 comma 5 del vigente C.C.R.L. 07/12/2006;

### **D I S P O N E**

che al dr. Giorgio Valent:

- 1) competono tutte le funzioni previste dalla normativa vigente nonché dal C.C.R.L. relative al settore di competenza;
- 2) saranno conferiti gli obiettivi annuali per mezzo degli strumenti di programmazione adottati dall'Ente e sugli stessi verrà valutata con la metodologia approvata;
- 3) lo stesso dovrà assicurare l'applicazione delle misure contenute nel Piano per la prevenzione della corruzione 2018 – 2020 " in considerazione anche del seguente obiettivo generale previsto dal Piano

della prestazione 2017 / 2019 “Nel corso del triennio si dovrà dare attuazione alle disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019 ed alle modifiche che verranno proposte dal responsabile ed approvate dall’Organo di vertice. Nel Piano per la prevenzione della corruzione si è infatti stabilito che “Nel Piano delle Prestazioni/P.R.O., per ogni Settore sarà confermato il seguente obiettivo: rendere il Comune aperto ai cittadini e ai portatori di interesse, pubblicando i dati di competenza, previsti dal P.T.P.C. nel rispetto della tempistica indicata dallo stesso e dall’allegato “C” al presente Piano”;

4) lo stesso dovrà rispettare tutte le prescrizioni e garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui al PIANO PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA 2018/2020, approvato con deliberazione giunta n. 12/2018;

5) di confermare le indennità già determinate dalla Giunta comunale nel loro valore, demandando a quest’ultima la riparametrazione delle stesse in considerazione sia dei provvedimenti organizzativi che dovranno essere necessariamente assunti fra breve, sia dei documenti di programmazione finanziaria che dovranno essere adottati, nel rispetto dei limiti massimi fissati dalle disposizioni vigenti in materia;

6) di riservarsi ogni valutazione in merito a quanto sin qui determinato alla luce degli sviluppi della riforma delle autonomie locali disposta con legge regionale n. 26 del 2014 e delle modifiche che si stanno apportando alla stessa, ivi comprese l’eventuale revoca del presente provvedimento o la rideterminazione della eventuale indennità;

7) In caso di assenza verrà sostituito dal Segretario generale, ovvero, in caso di assenza anche di quest’ultimo, dal Vice Segretario, del Comune di Gemona del Friuli per quanto di competenza.

L’assunzione dell’incarico relativo all’area delle posizioni organizzative determina, per tutta la durata dell’incarico stesso, in capo al dipendente incaricato, salvo quanto previsto dall’art. 44 del C.C.R.L. 07/12/2006, l’obbligo di adeguare il proprio orario di lavoro, anche oltre le 36 ore settimanali, alle effettive esigenze degli enti e dei servizi cui è preposto, senza diritto a retribuzione per prestazione di lavoro straordinario sino al limite di 120 ore annue.

IL VICE SINDACO REGGENTE  
Fabio Collini

